

VIABILITÀ E SICUREZZA Operai al lavoro da ieri per realizzare una delle opere più attese e contestate in città

Rivoluzione in viale Rimembranze, iniziati i lavori per la nuova ciclabile

«Per paura di cadere ormai non vado più neppure in chiesa», «Speriamo che almeno non vengano toccati gli alberi»

di **Rossella Mungiglio**

Luigia Foini, 91 anni compiuti, con il vestito a fiori blu e la borsetta, scruta attenta gli operai al lavoro e le ruspe che fanno manovra, fermando il traffico e il via vai delle biciclette che sfruttano lo spazio libero dalle operazioni. Si intrufolano sui marciapiedi, imboccano le strettoie tra le auto parcheggiate e quelle in coda. «I cantieri ci vogliono - sentenza dopo qualche minuto di silenzio - tra le strade e i marciapiedi qui ormai è quasi impossibile camminare. Pensi che evito anche di andare in chiesa oggi, perché tante signore qui sono cadute. E se cado io è dura rialzarmi». Viale Rimembranze era il palcoscenico privilegiato di una delle più attese rivoluzioni al via in quest'estate di cantieri. Rete rossa tra un albero e l'altro, a delimitare un tratto del marciapiede, sul lato sinistro in direzione di viale Italia, nella tarda mattinata di ieri i lavori erano già entrati nel vivo. Un mese la durata prevista delle operazioni, inserita nel progetto Colleg'Adda, per dotare la città di nuovi percorsi ciclabili per 6 chilometri e per la manutenzione di altri 12 chilometri di percorsi. In agenda qui c'è la realizzazione di uno dei due nuovi tratti di ciclabile: un percorso in sede propria, su cui viaggeranno le due ruote dirette verso le due differenti direzioni di marcia. Già adottato il senso unico verso viale Italia, i can-



tieri serviranno anche a riqualificare le condizioni dei marciapiedi e degli asfalti, danneggiati in più punti dalle radici dei giganti verdi. «L'importante è che non siano toccati gli alberi - dice subito Anna Dassisti, che viaggia proprio su una bicicletta -, che sono storici per la città di Lodi. Non riesco ancora a immaginare quali saranno le ricac-



In alto e a destra alcune immagini del cantiere aperto ieri mattina per la nuova ciclabile di viale Rimembranze. A sinistra dall'alto: Luigia Foini, Gianfranco Cighetti, la signora Anna, Anna Dassisti Ribolini



dute di questi cambiamenti sulla viabilità, che peraltro sarà un po' stravolta in città, basti pensare anche alla questione Esselunga. Diciamo così, le ciclabili non fanno mai male, per me poi che ho deciso di dedicarmi alla bicicletta e abbandonare l'auto. Sarebbe poi opportuno fare comunicazione un po' prima alla cittadinanza, non in estate, così che tutti possano capire bene cosa accadrà». «Arriva davvero una pista ciclabile? Non ne sapevo nulla - dice Anna in sella alla sua bicicletta -. Serve di sicuro, anche se forse il cambio di senso di marcia rischia di intasare la viabilità altrove, magari nella vicina corso Mazzini. Oggi già la situazione è complicata

dalla chiusura del sottopasso di via San Colombano, vedremo come andrà a settembre». A scrutare il cantiere c'è anche Gianfranco Cighetti - «ah, guardi, io sono contento, mi sposto solo con la bicicletta ormai» -, lavori utili anche secondo Francesco Mascherpa. «La tempistica però è negativa - aggiunge -, avremmo dovuto iniziare prima o meglio ancora durante l'emergenza». La speranza, per chi ha un'attività come Abbattista Michele del bar Icaro, è che dopo i disagi arrivino i vantaggi, perché «siamo già stati colpiti duramente da questa crisi e ora saremo danneggiati dalla difficoltà di passare. Qui si rischia di non sopravvivere». ■

DA OGGI

Via San Colombano, riaprono le corsie del sottopasso verso il centro

Riapre da oggi il sottopasso di via San Colombano. E niente più tour alternativi per chi si sposta in auto e in bicicletta in direzione del centro storico, a causa della chiusura delle due corsie di marcia in direzione - in linea d'aria - dei Giardini Barbarossa. Le operazioni erano partite il 27 luglio scorso, con l'allestimento del cantiere, che ha di fatto reso off limits il percorso in direzione centro. La durata era stimata in quindici giorni e questa prima fase di operazioni è stata conclusa ieri, con la riapertura al transito regolare della auto fissata per oggi. In agenda c'è la realizzazione della nuova pista ciclabile lungo la dorsale di via San Colombano: 2,3 chilometri di percorso progettato per collegare la zona della Faustina al centro città e anche - con un braccio che si snoda lungo via Sant'Angelo e via Salvo D'Acquisto - a viale Pavia e da qui alla zona università, grazie ai collegamenti esistenti. Il quadro economico complessivo è di 250mila euro, assicurati per 100mila euro da Regione Lombardia, attraverso un bando finalizzato alla messa in sicurezza di percorsi ciclabili esistenti o alla manutenzione di quelli esistenti in tratti caratterizzati da un'alta incidentalità. Sessanta giorni la durata complessiva stimata dei cantieri, la scelta è stata quella di partire da via San Colombano con la chiusura del transito tra fine luglio e agosto, periodo considerato meno critico per le presenze ridotte. Il cronoprogramma prevede la chiusura obbligatoria dei cantieri entro il 31 ottobre, per i vincoli imposti dalla ricezione del contributo regionale. ■

DISTRETTO DEL COMMERCIO Al bando si potrà aderire fino al 15 settembre, sarà finanziato fino al 50 per cento del progetto presentato

Dalla Regione 170mila euro alle imprese che investono

A disposizione ci sono 170mila euro. Per finanziare attività diverse, dall'adeguamento dei locali alla nuova organizzazione di lavoro in chiave anti-contagio. Mano tesa alle piccole e medie imprese del commercio e dell'artigianato grazie al bando pubblico del distretto urbano del commercio aperto il 4 agosto. Entro il 15 settembre le pmi del distretto potranno farsi avanti con il progetto degli investimenti da finanziare con le risorse arrivate al Comune da Regione Lombardia. Il contributo finanziabile sarà pari fi-

no a un massimo del 50 per cento dell'investimento, per un massimo di 5mila euro. A spiegare i dettagli dell'iniziativa, ieri a palazzo Broletto, il sindaco Sara Casanova e il vicesindaco Lorenzo Maggi, alla presenza dei referenti delle associazioni di categoria. «Il tema della ripartenza economica è importantissimo per la nostra amministrazione come per le associazioni di categoria con cui abbiamo aperto un tavolo di confronto - spiega il sindaco - e questa è un'occasione che come amministrazione abbiamo voluto



Il sindaco Casanova e il vice Maggi con le associazioni di categoria Borella

cogliere per sostenere le imprese che sono linfa vitale del nostro territorio». Tutti i dettagli sulle spese finanziabili sono reperibili sul bando pubblico, in cui tra i parametri

per individuare i destinatari c'è anche il numero di giorni effettivi di chiusura. «I ringraziamenti dovuti vanno alla Regione per aver messo a disposizione le risorse, ai dipen-

denti dell'ufficio Suap per aver reagito con tempismo e alle associazioni di categoria per il lavoro di squadra - ha sottolineato Maggi - con loro abbiamo individuato le modalità più efficaci di intervento del bando, che ci permetterà di andare incontro alle esigenze sia di chi ha già fatto investimenti (a partire dal maggio, ndr) sia di chi vuole prendere in considerazione l'idea di farli». L'auspicio delle associazioni di categoria - presenti Isacco Galuzzi per Confcommercio, Mauro Parazzi che ha espresso la posizione di Confartigianato Imprese e Unione Artigiani e Federica Marzagalli di Asvicom - è che sia un modo per rilanciare il distretto e che apre alla possibilità di un suo ampliamento in città. ■